



Santa Pelagia di Antiochia

OGGI 14° 22° DOMANI 12° 22°

Monteforte
Protezione civile messicana
studio sui luoghi della frana
Riccardo Cannavale a pag. 28



Flumeri
Anche la Toyota vuole
entrare nel capitale Iia
Michele De Leo a pag. 27



Il calcio

Dopo due vittorie l'Avellino ora deve confermarsi a Crotone

In attacco il tridente Ceccarelli-Trotta-Russo
Maglia da titolare per Zanandrea in difesa

Sfida importante per l'Avellino oggi a Crotone (ore 17,30). I lupi devono confermare i progressi.
Capuano, M. Festa e F. Guarino a pag. 30



Lupi, partita verità

La vigilia

Taurino ottimista: giocheremo alla pari
Discepolo a pag. 31

No alla sospensiva Per i bar del Partenio torna il rischio di chiusura

Punti ristoro dello stadio Partenio-Lombardi: il Tribunale amministrativo di Salerno non ha confermato il decreto di sospensiva emesso i primi di settembre per i bar ubicati nelle tribune (Montevergine e Terminio) e quello della Curva Sud. I bar potrebbero essere chiusi nuovamente qualora il Comune e la Prefettura di Avellino decidano di emettere un nuovo provvedimento di chiusura delle attività, in attesa della prossima udienza, fissata per il 14 dicembre.
Montalbetti a pag. 26

Il caro energia Primo assaggio della tempesta finanziaria che sta per abbattersi su un ente che è già in pre-dissesto

Maxi-bolletta per il Comune

La società che gestisce luce e gas: «Nel 2022 serviranno trecentomila euro in più»

Cominciano i guai energetici per Palazzo di Città. La prima scossa arriva dalla società che gestisce in project financing gli impianti elettrici e termici negli edifici del Comune. «A seguito dei sopravvenuti aumenti dei costi di fornitura di energia elettrica e del gas metano, in corso di quantificazione, occorre incrementare, per l'anno 2022, gli importi già impegnati sui capitoli dedicati al project, per un totale complessivo di 308.811 euro». La stangata, come si evince dalla determina che reca la duplice firma dei dirigenti, alle Finanze e all'Energia, Gianluigi Marotta e Gaetano D'Agostino, arriva prima ancora che venga compiutamente effettuata l'analisi dei rincari, alla luce delle nuove bollette.

F. Coppola a pag. 23

La protesta a piazza Libertà



Panificatori, appello anche ai vescovi

Fierro a pag. 22

Il Piano di zona

Ma i sindaci trovano l'intesa per aiutare le fasce deboli

L'accordo senza distinguo arriva sul gong. Svolta per l'Azienda consortile delle politiche sociali. I 16 sindaci ritrovano compattezza e danno gli indispensabili vertici al Consorzio pubblico con Avellino capofila. Via gli steccati politici, ecco un Consiglio di amministrazione atteso da mesi e che ricalca per quattro quinti quello scaduto in primavera.

Servizio a pag. 23

La mobilità

È ufficiale: l'autostazione sarà aperta da lunedì

L'Autostazione apre ufficialmente le sue porte alla città. Dopo quarant'anni di Odissea e un'inaugurazione controversa, lo scorso 7 settembre, l'opera sarà materialmente al servizio dell'utenza. L'ordinanza del Comune di Avellino e la comunicazione dell'Air segnano formalmente l'appuntamento con la storia. Lunedì 10 ottobre, il terminal entra in funzione. Finalmente, c'è anche l'agibilità, perfezionata negli ultimi 30 giorni. Si comincerà con l'utilizzo dei 24 stalli interni al piazzale, e il progressivo smantellamento del terminal esterno, a via Fariello, voluto dal commissario Priolo 3 anni fa. Nel frattempo, la viabilità esterna adiacente al terminal, resterà dedicata al solo transito degli autobus.

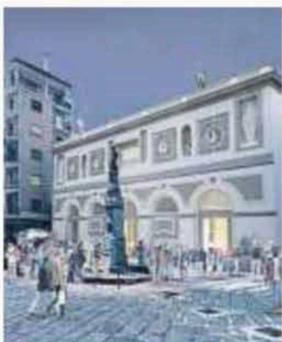
Servizio a pag. 25

In punta di penna

Dogana, un buon progetto ma la committenza non ha idee

Pino Bartoli

Finalmente abbiamo un progetto! Un buon progetto. Corretta l'idea del restauro della parte storica e appropriata la scelta di svincolare il nuovo dalla facciata monumentale rispettando il vecchio perimetro murario. Unica perplessità è rappresentata, come appare dalle viste virtuali presentate, dalla conservazione delle orribili roste a quadretti che chiudono gli archi al piano terra. Più adatte ad un arredamento



Ikea che ad una facciata barocca. Considerando che delle originali, in sito fino agli inizi del 900, ne abbiamo ricca documentazione, se non proprio uguali, qualcosa che le richiama si poteva disegnare. Avrebbero fatto coppia con il pavimento ispirato allo stile di Cosimo Fanzago previsto per la copertura. Interessante e stimolante l'idea di sfruttare il coronamento dell'edificio, anche se non convince del tutto il coinvolgimento, a questo livello, delle statue della facciata.

La loro posizione non ne permette una vista a tutto tondo escludendole di fatto da questa sorta di «museo en plein air» che appare come una scelta disperata che non colma la mancanza di idee della committenza sull'utilizzo dell'edificio. Capita quando si mette «mano e creature» una cosa importante come quella che i greci, consentitemi questa licenza ma stiamo parlando di cose antiche, chiamavano «fodero di fuoco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 50 anni del Cimarosa



L'Orchestra del Conservatorio chiude un anno di festeggiamenti

Si chiude con il concerto dell'Orchestra del Cimarosa un anno di festeggiamenti per il cinquantenario del Conservatorio.
Roca a pag. 29